



hurry

si da auspicarsi una riduzione per consentire all'Istituto di svolgere meglio la propria funzione di organismo propulsore della previdenza assicurativa.

Su richiesta di Romanelli il Direttore Generale spiega le ragioni che fanno ritenere possibile un adeguamento progressivo del portafoglio alla svalutazione monetaria. Chiarisce che un esame statistico della produzione delle singole agenzie nostra, anche tenuto conto delle diverse situazioni ambientali, come mentre alcune di esse (ad es. Palermo) hanno moltiplicato per circa 14 la media degli anni 1940-1943, altre hanno appena mantenuto o di poco superato tale media. Sembra pertanto possibile, mediante opportuni interventi, stimolare la produzione e farle conseguire un livello in media generale assai più soddisfacente. Rileva che la produzione media delle agenzie in economia si è mantenuta inferiore a quelle delle agenzie in appalto ed osserva che ha molto contribuito ad appesantire la situazione il numero elevato di agenzie mantenute in economia nel 1945.

Papi si sofferma ad illustrare le ragioni che consigliano di scegliere al massimo l'organizzazione centrale per completare il programma